

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Band: 94 (2022)
Heft: 1

Artikel: Strategia ciber DDPS : Processi in corso
Autor: Giedemann, Stefano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1029664>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Strategia ciber DDPS – Processi in corso

Il Consiglio federale istituisce un battaglione cyber e uno stato maggiore specializzato con effetto 01.01.2022 per far fronte alle sfide del settore ciber nell'Esercito.



col
Stefano Giedemann

colonnello Stefano Giedemann,
C Cybint a.i, SM spec cyber

Successivamente a partire dal 2024, il Consiglio federale intende trasformare la Base d'Aiuto alla Condotta in un Comando Ciber, che sarà responsabile dell'apporto di capacità fondamentali negli ambiti della ciberdifesa, della crittologia e della guerra elettronica.

Contesto generale

Dal 2012 la Svizzera dispone di una Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i ciberrischi (SNPC), al fine di gestire le opportunità e le sfide nel ciberspazio. Nel 2018 la strategia è stata ampliata con misure supplementari. In particolare e in caso di cyber attacchi su larga scala, per esempio a causa di intenzioni malevole da parte di uno Stato, si ricorre alla ciberdifesa.

Quest'ultima comprende diversi mezzi del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e protegge la Svizzera, la sua popolazione nonché le sue basi vitali contro cyberminacce. Anche in caso di cyber perturbazioni maggiori, non causate con intenzioni malevole, la ciberdifesa può essere impiegata quale supporto. Con le nuove possibilità offerte dalla crescente digitalizzazione nelle attività quotidiane, aumentano anche la complessità e le sfide nello spazio virtuale.

Misure strategiche

Per poter affrontare adeguatamente queste sfide anche in futuro, la Consigliera federale Viola Amherd, capo del DDPS, ha adottato a marzo 2021 la nuova Strategia Ciber DDPS (*Strategie Cyber VBS*, marzo 2021, VBS, una versione di sintesi è disponibile in italiano: <https://www.newsd.admin.ch/newsd/message/attachments/66204.pdf>), su cui si baserà l'indirizzo strategico del Dipartimento nel settore della ciberdifesa negli anni 2021–2024. In questo senso, il DDPS aumenta il suo contributo nella protezione della Svizzera, difendendola nel ciberspazio e aumentando sensibilmente la libertà d'azione del Paese. In questo senso, giova ricordare la ripartizione dei compiti e delle responsabilità presso il DDPS:

- Servizio delle attività informative della Confederazione: combatte gli attacchi ciber di attori statali contro gli interessi svizzeri rilevanti per la politica di sicurezza.
- Esercito: un fornitore centrale di prestazioni ciber.
- Ufficio federale della protezione della popolazione: l'analisi dei rischi e della vulnerabilità.
- armasuisse: acquisti e sviluppo che con il *Cyber-Defence Campus* provvede al monitoraggio delle tendenze e all'anticipazione in collaborazione con le scuole universitarie e l'industria.
- Segreteria generale: digitalizzazione e cibersicurezza DDPS.

Misure accompagnatorie

Dal 2018 l'Esercito offre a giovani interessati al settore ciber, che hanno per

esempio assolto un apprendistato in informatica o che stanno per intraprendere degli studi di informatica, la possibilità di assolvere una parte significativa della loro istruzione militare di base nel quadro di un corso di formazione ciber di 40 settimane. Essi sono successivamente inquadrati in differenti formazioni ciber ad-hoc.

Per far fronte alle sfide crescenti nel settore ciber, il Consiglio federale ha deciso, nella sua seduta dal 24 novembre 2021, di istituire in seno alle truppe di milizia un apposito battaglione e uno stato maggiore specializzato ciber. Queste strutture saranno una componente essenziale del futuro Comando Ciber il cui effettivo di milizia verrà quindi aumentato dagli attuali 206 a 575 militari che dispongono delle necessarie esperienze specialistiche in virtù delle loro attività civili professionali o accademiche.

Per migliorare ulteriormente la qualità dell'istruzione degli specialisti ciber di milizia, l'istruzione in seno all'Esercito sarà integrata da uno stage in cooperazione con partner esterni. In questo modo sarà possibile approfondire e ampliare le capacità apprese e successivamente farne beneficiare l'Esercito. Compatibilmente al quadro d'attuazione del progetto Ulteriore Sviluppo dell'Esercito (USEs), è stata quindi approvata una modifica in tal senso e relativamente all'ordinanza sulle strutture dell'Esercito. La modifica è entrata in vigore il 1° gennaio 2022 e comporta pure il trasferimento di militi che erano incorporati in precedenti formazioni cyber, che saranno così sciolte. ♦